



Museo del Violino



UNOMEDIA

STRADIVARI *festival*

il Pianoforte

II EDIZIONE 2026

mercoledì 25 marzo | ORE 21

Auditorium Giovanni Arvedi - Cremona

Da Scarlatti a Berio:
dialogo tra barocco e contemporaneo

Andrea Lucchesini





Museo del Violino

Soci Fondatori



Soci Sostenitori



Il Museo del Violino è riconosciuto da



Regione Lombardia



Museo

Fondazione Museo del Violino Antonio Stradivari Cremona

Presidente: **Leonardo Virgilio**

Presidente Onorario: **Giovanni Arvedi**

Vicepresidente: **Umberto Cabini**

Direttore Generale: **Virginia Villa**

Consiglio di Amministrazione

Mario Arvedi Caldonazzo - Federica Bartolini

Umberto Cabini - Anna Lazzarini - Leonardo Virgilio

Assemblea dei Soci

Leonardo Virgilio, *Presidente* - Giovanni Arvedi, *Presidente Onorario* - Umberto Cabini, *Vicepresidente*

Mario Arvedi Caldonazzo - Federica Bartolini - Anna Lazzarini

Andrew Saba - Paolo Salvelli - Alessandro Tantardini - Luigi Vinci - Roberto Zanchi

Consulta dei Soci Sostenitori

Andrea Badioni - Rossano Bonetti - Marco Cavalli - Arnaldo Ghisotti - Cesare Macconi - Roberto Mariani

Filippo Mondini - Daniele Quinto - Giovanni Ripa - Giann Enrico Spoldi



Da Scarlatti a Berio:

dialogo tra barocco e contemporaneo

La prima parte del concerto mette a confronto due compositori lontanissimi nel tempo: Domenico Scarlatti e Luciano Berio. Accomunati dalla ricerca instancabile sulle possibilità espressive dello strumento, si ritrovano a specchiarsi nel programma, al quale Andrea Lucchesini (interprete di riferimento dei *Six Encores*) lavorò proprio con Berio. Lucchesini alternerà alle Sonate barocche di Scarlatti – piccoli gioielli di ingegno compositivo – i brevi pezzi pianistici di Berio, ognuno dedicato ad un diverso gesto sonoro reimmaginato e sperimentato. Dimostrando, così, la celebrazione della tecnica e della perfezione stilistica nel corso dei secoli.

Nella seconda parte si potranno ascoltare i meravigliosi *Preludi op. 28* di Fryderyk Chopin. Il compositore polacco li scrisse tra il 1831 e il 1839; alcuni di questi furono composti integralmente durante il suo soggiorno a Valldemossa, una località vicina a Palma di Maiorca, dove il compositore si recò, fra il novembre del 1838 e il febbraio 1839, insieme alla compagna George Sand per motivi di salute; la coppia era alla ricerca di un clima salutare, rispetto alla piovosa Parigi, per tentare di contrastare la tubercolosi polmonare di cui il compositore soffriva. Durante questo periodo il musicista revisionò e corresse gli altri *Preludi* da lui scritti precedentemente. Il musicista, prima di partire, aveva chiesto all'amico Camille Pleyel di inviargli sull'isola un pianoforte; lo strumento tardò ad arrivare e Chopin fu costretto ad affittarne uno, di scarsa qualità, pur di poter continuare a comporre e a terminare la scrittura dei suoi *Preludi*. Appena completati i brani vennero spediti a Julian Fontana per la copiatura; le trattative per la pubblicazione furono piuttosto laboriose, anche perché Chopin, ancora sofferente, facendo sosta a Marsiglia prima di rientrare a Parigi, non riuscì a seguire le trattative. Quando il compositore arrivò finalmente a Parigi, i *24 Preludi* furono acquistati da Pleyel e in seguito stampati da Adolphe Catelin a Parigi nel mese di giugno, poi presso l'editore Wessel a Londra e da Breitkopf & Härtel a Lipsia, sempre nel 1839. Non vi è una data certa della prima esecuzione dei *Preludi*, né si sa se furono eseguiti tutti insieme o a gruppi. Chopin li suonò sicuramente nell'ottobre del 1839 in una serata di fronte a Moscheles e a Meyerbeer suscitando la loro ammirazione. A partire dall'inizio del ventesimo secolo i *Preludi* di Chopin sono diventati un vero e proprio standard per i pianisti, come dimostra la lunga serie di registrazioni dell'opera a partire dal 1926, con un'incisione di Alfred Cortot.

Da Scarlatti a Berio:

dialogo tra barocco e contemporaneo

Andrea Lucchesini *pianoforte*

Domenico Scarlatti (1685 - 1757): Sonate*

Luciano Berio (1925 - 2003): Six Encores**

**Sonata in re maggiore K 491*

***Six Encores - 1. Brin*

**Six Encores - 2. Leaf*

***Sonata in sol maggiore K 454*

**Six Encores - 4. Erdenklavier*

***Sonata in fa minore K 239*

**Six Encores - 3. Wasserklavier*

***Sonata in fa minore K 466*

**Six Encores - 5. Luftklavier*

***Sonata in la maggiore K 342*

**Six Encores - 6. Feuerklavier*

***Sonata in sol maggiore K 146*

Fryderyk Chopin (1810 - 1849)

24 Preludi per pianoforte op. 28

1. *do maggiore: Agitato*
2. *la minore: lento*
3. *sol maggiore: Vivace*
4. *mi minore: Largo*
5. *re maggiore: Molto allegro*
6. *si minore: Lento assai*
7. *la maggiore: Andantino*
8. *fa diesis minore: Molto agitato*
9. *mi maggiore: Largo*
10. *do diesis minore: Molto allegro*
11. *si maggiore: Vivace*
12. *sol diesis minore: Presto*
13. *fa diesis maggiore: Lento*
14. *mi bemolle minore: Allegro*
15. *re bemolle maggiore: Sostenuto*
16. *si bemolle minore: Presto con fuoco*
17. *la bemolle maggiore: Allegretto*
18. *fa minore: Molto allegro*
19. *mi bemolle maggiore: Vivace*
20. *do minore: Largo*
21. *si bemolle maggiore: Cantabile*
22. *sol minore: Molto agitato*
23. *fa maggiore: Moderato*
24. *re minore: Allegro appassionato*



© foto Cristian Chiodelli

© foto Cristian Chiodelli



Andrea Lucchesini



Si impone all'attenzione internazionale vincendo nel 1983, a soli diciotto anni, il Concorso Internazionale Dino Ciani del Teatro alla Scala di Milano e la sua vittoria segna l'inizio dell'attività internazionale e della produzione discografica con EMI International, che in pochi anni pubblica quattro dischi solistici con opere di Liszt, Chopin e Beethoven. Figlio d'arte, Andrea Lucchesini era stato accolto a soli sei anni nella classe della celebre pianista Maria Tipo al Conservatorio di Firenze, ricevendo una severa formazione musicale grazie al magistero della grande artista napoletana. La collaborazione con importanti orchestre di tutto il mondo è costante negli anni, e così Lucchesini suona con alcuni tra i più celebri direttori del nostro tempo: Claudio Abbado, Semyon Bychkov, Daniele Gatti, Riccardo Chailly, Yuriy Temirkanov, Gianandrea Gavazzeni, Dennis Russell Davies, Charles Dutoit, Zubin Mehta, Gianluigi Gelmetti, Yehudi Menuhin, Giuseppe Sinopoli e Theodor Guschlbauer. La sua attività pianistica è ampia e festeggiata, ed è contrassegnata dal desiderio di esplorare la musica senza limitazioni: per questo riceve il riconoscimento dei musicologi europei, che nel 1994 gli assegnano – unico musicista italiano accanto ad artisti quali Gidon Kremer, Evgenij Kissin e Andras Schiff – il Premio Internazionale Accademia Chigiana. A partire del 1990 Andrea Lucchesini si dedica anche alla musica da camera, a partire dalla stretta collaborazione col violoncellista Mario Brunello e la passione cameristica di Lucchesini si espande ad esplorare con partner illustri le più svariate aree del repertorio d'insieme. Sempre all'inizio degli anni '90 data l'incontro con Luciano Berio, che offre a Lucchesini il debutto ai PROMS di Londra con il suo *Concerto II Echoing curves* per pianoforte e due gruppi strumentali, con la BBC Symphony Orchestra.

Seguono concerti nei principali teatri del mondo, ed infine la registrazione per BMG con la London Symphony Orchestra e Luciano Berio sul podio. La collaborazione con il compositore prosegue fino alla morte di Berio (2003): accanto a lui Lucchesini vede nascere *Sonata*, l'ultima, grandiosa opera pianistica, e la esegue in prima mondiale nel 2001 alla Tonhalle di Zurigo ed in prima italiana all'Accademia Chigiana di Siena. L'omaggio alla memoria del grande compositore è l'incisione integrale delle opere pianistiche di Berio per AVIE Records, divenuta ben presto edizione di riferimento.

Grato per i doni musicali ricevuti – il talento paterno e una grande scuola pianistica per crescere – Andrea Lucchesini li restituisce fin da giovanissimo attraverso l'insegnamento. Raccoglie l'eredità del corso di perfezionamento di Maria Tipo presso la Scuola di Musica di Fiesole e onora i numerosi inviti per tenere masterclass in tutto il mondo, dal Mozarteum di Salisburgo all'International Keyboard Festival di New York. Accoglie inoltre gli inviti del Festival di Moritzburg, del Rome Music Chamber Festival, del Krzyżowa-Music e dell'European Chamber Music Academy a Shanghai, dove la gioia di suonare insieme aumenta nell'incontro tra generazioni. Accademico di Santa Cecilia dal 2008, Lucchesini assume nello stesso anno la direzione artistica della Scuola di Musica di Fiesole, su invito del fondatore Piero Farulli. Dal 2018 dirige l'Accademia Filarmonica Romana e ne cura con passione le stagioni fino al 2021, ricevendo nel 2023 la nomina ad Accademico Filarmonico. Dal 2022 è direttore artistico degli Amici della Musica di Firenze: a 40 anni dal suo debutto fiorentino, Andrea Lucchesini dà il suo contributo di idee alla vita culturale della città dove ha scelto di vivere dal 1991. L'attività concertistica prosegue in recital, concerti cameristici e solistici con prestigiose orchestre, dall'America Latina al Giappone, dagli Stati Uniti alla Cina, insieme a direttori quali Vladimir Jurowski, Daniel Harding, Manfred Honeck, Gianandrea Noseda, John Axelrod, Nicola Luisotti, Lorenzo Viotti. Negli ultimi anni Lucchesini si immerge con grande entusiasmo nella produzione di Franz Schubert registrando le ultime, grandiose *Sonate* per AUDITE. Così scrive *Crescendo Magazine* dopo la pubblicazione del secondo volume: "Andrea Lucchesini signe ici un superbe CD; il vient se placer parmi les plus éloquents témoignages schubertiens de notre temps. Le troisième volume est attendu avec une patiente impatience".

Museo del Violino ha scelto

FAZIOLI

Durante il concerto è vietato realizzare riprese audio, foto, video.





STRADIVARI*festival*

Roberto Codazzi, *direttore artistico*

Mariagrazia Posca, *coordinamento organizzativo*

Adolfo Pinoni, *grafica e impaginazione*

Fantigrafica, *stampa*

Co sponsor



con il sostegno di M&V friends



Media partner



con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Cremona

la Stagione 2026

prossimi appuntamenti

martedì 31 marzo | ORE 21
AUDITORIUM GIOVANNI ARVEDI

sOtto Voci

Requiem di Mozart per due Quartetti

Teatro delle Voci *soprano, contralto, tenore, basso-baritono*

Meta4 Quartet *2 violini, viola, violoncello*

musiche: Pärt, Mozart

lunedì 27 aprile | ORE 21
AUDITORIUM GIOVANNI ARVEDI

Fantastico Violino

Augustin Hadelich *violino*

Charles Owen *pianoforte*

musiche: de Grigny, Debussy, Takemitsu, Poulenc, Ysaÿe, Prokofiev



STRADIVARI *festival*